

## **CODICE CONCORSO 2019PAE012**

**PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1. POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A3 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04 (STORIA CONTEMPORANEA) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA ANTROPOLOGIA RELIGIONI ARTE SPETTACOLO (SARAS) BANDITA CON D.R. N. 2828/2019 DEL 27/09/2019 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 86 DEL 29/10/2019).**

### **RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n.1 posto di professore di ruolo di II fascia per il settore concorsuale 11 A/3 settore scientifico-disciplinare M-STO/04 Storia contemporanea presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS) nominata con D.R. n. 475/2020 del 07.02.2020 pubblicato sulla G.U. n. 21 del 13/03/2020 è composta dai professori:

Prof. Umberto Gentiloni Silveri, Ordinario presso il Dipartimento di Storia Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo, SSD M-STO/04 Storia contemporanea dell'Università degli Studi di Roma "la Sapienza".

Prof. ssa Daniela Preda Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Politiche, SSD M-STO/04 Storia contemporanea dell'Università degli Studi di Genova.

Prof. Massimo De Giuseppe Associato presso il Dipartimento di Studi Umanistici, SSD M-STO/04 Storia contemporanea della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano.

La Commissione si riunisce al completo il giorno 23/06/2020, alle ore 16.00, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti**.

Nella **riunione preliminare** (svolta avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale) che si è tenuta il giorno 22/05/2020, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente e il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Umberto Gentiloni Silveri e alla Prof.ssa Daniela Preda, e ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 21/07/2020.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività

didattica dei candidati ed a trasmetterlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale) che si è tenuta il giorno 18/06/2020, ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico e ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curriculare, una valutazione collegiale del profilo curriculare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca e ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (ALLEGATO 1 alla presente relazione).

La Commissione ha stabilito la data (23/06/2020) in cui effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati, come previsto dal bando.

---

Nella **terza riunione**, che si è tenuta (avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale) in data 23/06/2020, la Commissione si è riunita in videoconferenza pubblica (link Google Meet: <https://meet.google.com/fse-ynxn-mem>). La Commissione ha proceduto alla verifica delle competenze linguistiche dei candidati, così come previsto dall'art.1 del bando, e ha redatto per ciascuno di essi una valutazione collegiale della prova in lingua straniera (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

La Commissione ha poi effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 3 alla presente relazione**) e ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

---

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato il candidato **Paolo Acanfora** vincitore della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, per la copertura di n.1 posto di Professore di ruolo di II Fascia per il settore concorsuale 11 A/3, settore scientifico-disciplinare M-STO/04 Storia contemporanea presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo (SARAS).

La Commissione dichiara conclusi i lavori. Copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati) viene trasmessa dal Presidente della commissione in formato elettronico word – unitamente a una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane, all'indirizzo: [scdocenti@uniroma1.it](mailto:scdocenti@uniroma1.it), per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 20.00 del giorno 23/06/2020.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Umberto Gentiloni Silveri (Presidente)

F.to Prof.ssa Daniela preda (Segretario)

F.to Prof. Massimo De Giuseppe

## **ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE**

[Allegato n.1 al verbale n. 2 (18/06/2020)]

### **Candidato PAOLO ACANFORA**

#### Profilo curriculare

Il candidato Paolo Acanfora ha conseguito nel 2015 l'Abilitazione scientifica nazionale in "Storia contemporanea" (11/A3).

Si è laureato in Scienze politiche nel 2004 presso l'Università di Roma La Sapienza e nel 2008 ha conseguito il dottorato in "Storia dell'Europa nell'età moderna e contemporanea: istituzioni, economie, società civile e sistema di relazione" presso l'Università di Napoli "L'Orientale". Ha proseguito gli studi come borsista (presso la Fondazione Pastore nel 2010, l'Istituto Sturzo e il Centre for European Studies nel 2011-2013, la Other News International Association nel 2014-2016, la Fondazione Carlo Maria Martini, ricevendo numerosi incarichi di ricerca. È stato assegnista dapprima presso l'Università di Roma Tre (2017-'18), poi presso l'Università IULM di Milano (2018-'19). È stato visiting professor per un breve periodo nel 2019 presso lo European Center for Peace and Development di Belgrado e ha ottenuto nel 2012 un Grant dalla University del Winsconsin. Ha diretto due progetti di ricerca, uno nazionale e uno internazionale, ha fatto parte del comitato scientifico di un seminario Sissco e di un progetto di ricerca nazionale e ha partecipato ad altri rilevanti progetti, tra cui un PRIN nel 2017. Dirige l'ufficio italiano dello European Center for Peace and Development (dal 2014); è membro del Comitato scientifico (dal 2013) e dello Steering Board (dal 2015) di "Civitas", del Comitato editoriale di "Mondo contemporaneo" (dal 2015) e di alcune collane editoriali. Ha partecipato in qualità di relatore a un buon numero di convegni nazionali e internazionali. Nel 2011 ha conseguito un diploma di Archivistica presso la Scuola Vaticana di Diplomatica, paleografia e archivistica.

Ha avuto incarichi di docenza congruenti con il settore scientifico disciplinare della valutazione in maniera continuativa presso diversi atenei: Storia contemporanea presso lo IULM (2011-'12), la Lumsa (2012-13, contratto di collaborazione), l'Università di Viterbo (2016-'18, parzialmente in lingua inglese), l'Università di Perugia (2018-'19) e l'Istituto di Alti Studi SSLL Carlo Bo (2019-'20); Storia e istituzioni dell'Unione Europea presso l'Università IULM di Milano (2014-'16), Storia delle Relazioni Internazionali (IULM 2015-'16). Ha tenuto seminari presso l'Università di Camerino (2009-'10) e IULM (2013-'16, 2017-'18).

Attualmente è professore incaricato di Storia contemporanea all'Istituto di Alti Studi SSML Carlo Bo, sedi di Roma e Milano.

Il candidato è autore di 4 monografie, 5 curatele, 11 articoli di fascia A, 41 articoli su rivista e saggi in volume su temi che spaziano tra la storia del cattolicesimo politico e della Democrazia Cristiana, la storia della società di massa e della comunicazione, il cooperativismo internazionale tra Otto e Novecento e alcuni aspetti della storia dell'integrazione europea e della politica estera.

Presenta alla valutazione 10 pubblicazioni: 4 monografie, 5 articoli su rivista di fascia A (2 in lingua inglese) e 1 saggio in volume (in lingua inglese).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo del candidato è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Il candidato vanta un'ottima esperienza didattica di carattere universitario e un buon livello di internazionalizzazione, una buona attività in comitati editoriali di riviste scientifiche attinenti al settore disciplinare e di partecipazione e organizzazione di seminari e convegni nazionali e internazionali.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato presenta alla valutazione quattro monografie: il volume sull'Inter Press Service e il nuovo ordine internazionale, originale e metodologicamente solido, evoluzione matura di un percorso di ricerca sulle politiche e le relazioni internazionali dei democratici cristiani; quello su Adolfo Sarti, che approfondisce prevalentemente attraverso i Diari una biografia politica all'interno del più ampio contesto nazionale nel periodo dal 1945 al 1969; il volume *Miti e ideologia della politica estera DC*, che affronta attraverso lo spoglio di diverse fonti d'archivio e a stampa il tema della definizione di una nuova identità politica della nazione italiana tra universalismo, atlantismo ed europeismo, frutto di una ricerca innovativa non sempre tuttavia sostenuta da un'adeguata bibliografia; la sintesi monografica su Aldo Moro e "Studium", che propone una rilettura critica della linea della rivista nei suoi aspetti culturali e politici negli anni della ricostruzione postbellica. Approfondiscono vari aspetti del tema legato al mito anche gli articoli su Niccolò Zapponi, l'interpretazione del Risorgimento e l'articolo *The Italian Christian Democratic Party within the International Christian-Democratic Organizations: Nationalism, Europeanism and Religious Identity (1947-1954)* sul "Journal of Modern Italian Studies".

La produzione scientifica è solida e originale, condotta con rigore metodologico, adeguata critica delle fonti e rilevante spessore interpretativo. Significativo il rilievo nel dibattito storiografico. Nel complesso, ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.

#### Lavori in collaborazione

Il candidato non presenta lavori in collaborazione con altri autori.

### **Candidato MANFREDI ALBERTI**

#### Profilo curricolare

Il candidato Manfredi Alberti ha conseguito nel 2018 l'Abilitazione scientifica nazionale in "Storia economica" (13/C1) e in "Storia contemporanea" (11/A3).

Si è laureato nel 2005 in Scienze storiche presso l'Università di Palermo, dove ha conseguito anche la laurea specialistica in Storia europea nel 2008. Ha ottenuto il dottorato di ricerca in "XX secolo: politica, economia e istituzioni", presso l'Università degli Studi di Firenze, nel 2012, con una tesi su *La "scoperta" dei disoccupati. Alle origini dell'indagine statistica sulla disoccupazione nell'Italia liberale (1893-1915)*, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il premio Firenze University Press per la migliore tesi di dottorato nell'area delle Scienze Sociali e il Premio Biagi del Comune di Milano. È stato borsista presso l'ISTAT (2012-2014) e la Fondazione Einaudi (2014-2015). Nel 2019-2020 è stato accettato come *chercheur invité* presso il Centre interuniversitaire de recherche sur la science et la technologie dell'Université du Québec à Montreal. Ha partecipato in qualità di relatore a un buon numero di convegni a livello nazionale e, come organizzatore, ad alcuni seminari. È membro della redazione romana della rivista "Historia magistra" e della segreteria di redazione della rivista "Memoria e ricerca".

Ha tenuto con continuità insegnamenti a contratto, presso l'Università di Roma Tre, di Storia economica (2012-2013, 2017-2019), Storia del lavoro e delle relazioni industriali (2014-2019), Storia d'impresa (2017-2019), Storia della città e del territorio (2018-2019). Nel 2009 ha conseguito un diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Palermo.

Attualmente è docente di ruolo di Filosofia e storia nelle scuole secondarie di secondo grado e collabora come *Fellow* al progetto di ricerca Historical Household Budgets presso l'Università di Roma Tor Vergata.

Il candidato è autore di 2 monografie, 6 articoli su riviste di fascia A e 37 tra articoli su rivista e saggi in volume, prevalentemente sui temi della disoccupazione e delle fonti statistiche per la storia economica, oltre a due pubblicazioni scolastiche e numerose voci biografiche.

Presenta alla valutazione 10 pubblicazioni: 2 monografie, 6 articoli su rivista (3 in lingua inglese, 4 in fascia A) e 2 saggi in volume.

### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo del candidato è nel complesso coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Presenta una buona attività didattica pur concentrata quasi esclusivamente nel settore della Storia economica. Buona l'attività in comitati editoriali di riviste scientifiche attinenti al settore scientifico disciplinare e discreta quella di organizzazione di seminari e convegni nazionali; ancora limitata l'attività di ricerca a livello internazionale.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La ricerca del candidato, studioso serio e rigoroso, si è prevalentemente incentrata sulla storia economica e del lavoro, con *focus* principale sulla disoccupazione come problema sociale, nel suo intreccio con la storia della statistica. Tra le monografie presentate alla valutazione, di particolare interesse *La "scoperta dei disoccupati". All'origine dell'indagine statistica sulla disoccupazione nell'Italia liberale (1893-1915)*, pubblicata nel 2013 dalla Firenze University Press, frutto convincente della tesi di dottorato, che affronta su solide basi archivistiche il problema della disoccupazione in Italia nell'età liberale, muovendosi con scioltezza tra storia del movimento operaio e del lavoro, storia della statistica, storia del lessico, sviluppo

del capitalismo industriale e agrario, migrazioni, questione sociale. La seconda monografia *Senza lavoro. La disoccupazione in Italia dall'Unità ad oggi*, pubblicata da Laterza nel 2016 riprendendo alcuni temi già svolti e dilatando l'arco cronologico. Anche altri saggi e articoli presentati talora ripetitivi, sono prevalentemente concentrati sul tema della disoccupazione in Italia, seppur declinato in periodi e settori differenziati. Il candidato ha affrontato anche, in sedi di rilievo, i temi del *welfare* italiano nel secondo dopoguerra dal punto di vista dell'ILO, dell'economia italiana negli anni Settanta, e la storia dell'Istituto Centrale di Statistica e del Banco di Sicilia. L'articolo sui disturbi psichici in età fascista amplia l'arco delle ricerche privilegiando un approccio su basi statistiche.

Nel complesso, il candidato vanta una buona attività di ricerca, in prevalenza rivolta ai temi della storia economica, sostenuta da un'adeguata metodologia nell'utilizzo delle fonti, con aspetti di originalità e rilevanza storiografica soprattutto sui temi della disoccupazione. Buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

#### Lavori in collaborazione

Il candidato presenta un contributo in collaborazione con Leandra D'Antone, *La via siciliana al credito speciale: la Sezione di credito industriale del Banco di Sicilia, 1944-91*, in P. F. Asso (a cura di), *Storia del Banco di Sicilia*, Donzelli, Roma 2017, pp. 403-492.

I contributi dei due autori sono chiaramente riconoscibili.

### **Candidato ELENA BACCHIN**

#### Profilo curricolare

La candidata Elena Bacchin ha conseguito nel 2017 l'Abilitazione scientifica nazionale in Storia contemporanea (11 A/3).

Si è laureata all'Università degli studi di Padova con una laurea magistrale in Storia moderna e contemporanea nel 2006 dopo aver conseguito nel 2004 la Laurea triennale in Storia nella stessa università. Nel 2010 ha discusso la tesi di dottorato (con la menzione di Doctor Europaeus) sul tema "Italofilia. Politica e cultura nella Gran Bretagna dell'età del Risorgimento" presso la facoltà di Lettere dell'Ateneo padovano.

Titolare di borsa post dottorato dall'Istituto per la Storia del Risorgimento di Torino (2012-2014), dalla Società Napoletana di storia patria (2015-2016) e di Assegno di ricerca dal Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità dell'Università degli studi di Padova (2017-2018 e 2018-2019).

Nell'ottobre 2019 ha vinto una Marie Curie Individual Fellowship (Global Fellowship) sul tema: Political prisoners: a transnational question in 19th Century Italy.

E' stata visiting student, research fellow e visiting presso l'Università di California (San Diego), l'Università di Oxford, la Commissione Europea (European Commission, 6th Framework Programme) e la NYU.

Ha insegnato (corsi in italiano e in inglese) come professore a contratto presso l'Università di Bologna (2018-2019), Queen Mary di Londra (2017-18) e nel programma all'estero dell'Università di Padova (University of Delaware, 2019).  
Fa parte del comitato editoriale della rivista *Il mestiere di Storico*.

La candidata è autrice di due volumi, 17 articoli e contributi, 7 saggi in riviste di fascia A.

La produzione è poliedrica con prevalente attenzione alle identità e ai conflitti della lunga stagione del Risorgimento: i temi dell'esilio e delle culture politiche, le esperienze locali e la proiezione nazionale (e non di rado il risvolto internazionale) delle mobilitazioni.

Presenta in valutazione dieci pubblicazioni: 2 monografie, 2 contributi in volume (1 in lingua inglese) e 6 saggi in riviste (2 in lingua inglese).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo della candidata è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di organizzazione e partecipazione a convegni e seminari. Discreta la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche, solida e qualificata la proiezione internazionale del suo percorso. Vanta una discreta esperienza didattica.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca è continua, segnata da interessi e ambiti diversificati con particolare attenzione al processo di nazionalizzazione italiano declinato in ottica internazionale (soprattutto lungo l'asse di confronto con la Gran Bretagna). La monografia del 2014 *Italofilia. Opinione pubblica britannica e Risorgimento italiano, 1847-1864* (sviluppo della tesi di dottorato) rappresenta un passaggio centrale nel percorso della candidata che analizza la definizione delle interpretazioni e delle rappresentazioni del Risorgimento tra Italia e Gran Bretagna. Ha dedicato successivamente diversi contributi al tema delle condizioni dell'esilio, ai percorsi del nazionalismo, alle identità religiose e alle minoranze, alla dialettica intellettuale tra nazionalismo e cosmopolitismo. Nel 2019 con il volume *24 maggio 1915* la candidata ha ricostruito il contesto e le dinamiche dell'ingresso dell'Italia nella Grande guerra con particolare attenzione ai risvolti del conflitto nella quotidianità della società italiana di allora.

Nel complesso la produzione della candidata, che presenta aspetti originali nel confronto con una storiografia consolidata, si basa su una metodologia appropriata e una rigorosa critica delle fonti con una sensibilità per la dimensione transnazionale. Ottima la collocazione editoriale della produzione scientifica.

#### Lavori in collaborazione

La candidata non presenta lavori in collaborazione con altri autori

## **Candidato FRANCESCO BARTOLINI**

### Profilo curriculare

Il candidato Francesco Bartolini è professore associato di Storia contemporanea presso l'Università di Macerata (dal 2015).

Laureato in Lettere presso l'Università di Roma La Sapienza nel 1995, ha conseguito il dottorato di ricerca in "Storia urbana e rurale" nel 2000 presso l'Università di Perugia. Ha proseguito gli studi come assegnista di ricerca in Storia contemporanea presso La Sapienza (2005-2007), ricercatore di Storia contemporanea (2009-2015) presso l'Università di Macerata.

Dal 2010 al 2013 è stato membro del Collegio docenti e dal 2013 al 2019 del Comitato scientifico del Dottorato in "Human Sciences" (Università di Macerata); dal 2011 al 2013 è stato membro del Collegio docenti del dottorato in "Scienze storiche dal Medioevo all'età contemporanea" dell'Università di Perugia. Ha avuto alcuni incarichi gestionali presso l'Università di Macerata; ha partecipato a due progetti di ricerca, uno nazionale e uno internazionale.

È membro della redazione di "Storica" (dal 2019), componente del Consiglio scientifico della rivista "Proposte e ricerche" (dal 2009), della collana editoriale dell'Istituto storico di Macerata "Spazi e culture del Novecento" (dal 2017), del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (dal 2016) e del Centro di documentazione e ricerca Religioni e società nell'età moderna (dal 2010) dell'Università di Macerata. Presiede l'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Macerata.

È stato docente a contratto di Storia del giornalismo (2003-2004), Storia urbana (2004-2008), Storia dei partiti e dei movimenti politici (2007-2008), Storia contemporanea (2007-2009). Ha avuto l'affidamento di Storia contemporanea dal 2009 a oggi, Storia sociale (2010-2011), Storia moderna (2011-2014), Urban History (2015-2020).

È stato giornalista iscritto all'albo dal 1992 al 2015.

Il candidato è autore di 4 monografie (una delle quali, Il volume *Rivali d'Italia. Roma e Milano dal Settecento a oggi*, Laterza 2006, vincitrice del premio ANCI-Storia), 4 articoli su riviste di fascia A (uno dei quali in corso di pubblicazione), due co-curatele, 45 articoli su rivista e contributi in volume, prevalentemente sui temi della storia urbana e della storia delle culture politiche.

Presenta alla valutazione 1 monografia, 6 articoli su rivista (di cui 4 di fascia A, 1 in lingua inglese), 3 saggi in volume (2 in lingua inglese).

### Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo del candidato è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Il candidato vanta una consolidata esperienza didattica di carattere universitario in Storia contemporanea. Ha ricoperto diversi incarichi gestionali nell'ateneo di Macerata. Buona l'attività di partecipazione a convegni e seminari, più debole l'aspetto dell'organizzazione degli stessi. Discreta la collaborazione a progetti di ricerca, limitata la proiezione internazionale della sua attività. Buona la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche attinenti al settore scientifico disciplinare.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato focalizza l'attenzione sulla storia urbana, anche nel suo rapporto con la storia globale e locale (saggi sulla Borgata, sull'Eur, su Roma tra universalismo e

nazionalizzazione), e sulla storia delle culture politiche. La sola monografia presentata in valutazione *La Terza Italia. Reinventare la nazione alla fine del Novecento* (Carocci 2015) si confronta a tutto campo con il discorso pubblico sulla nuova immagine della nazione alla svolta degli anni Settanta (un tema ripreso anche nell'articolo *Back to a Future Civilization*), tra dimensione spaziale post-fordista, categorie storico-temporali, modelli trialistici, dicotomici e centralistici, e l'emergere dall'intreccio tra famiglia, piccola impresa e istituzioni locali di un percorso originale, 'terzo', di sviluppo. Il solido approccio critico e interpretativo, ancorato a una vasta bibliografia, lascia raramente spazio ad analisi incentrate sulle fonti primarie. Aperto a temi originali, quale il nuovo concetto di abitabilità che emerge nell'articolo *Classificare l'abitare informale* o il rapporto tra spazio architettonico e simbolico e potere in epoca fascista, il candidato predilige le ampie sintesi teoriche, i problemi di metodo e le questioni interpretative.

La produzione scientifica del candidato, pur in presenza di una sola monografia sottoposta alla valutazione, risulta nel complesso buona per originalità, rilievo e confronto critico con la storiografia di riferimento. Più che buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

#### Lavori in collaborazione

Il candidato non presenta lavori in collaborazione con altri autori.

### **Candidato LUCIA BONFRESCHI**

#### Profilo curricolare

La candidata Lucia Bonfreschi ha conseguito nel 2017 l'Abilitazione scientifica nazionale in Storia contemporanea (11 A/3) e in Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche (14 /B1).

Si è laureata in Scienze politiche nel 1999 presso l'Università degli studi di Bologna e nel 2004 ha concluso il dottorato di ricerca in Storia politica dell'età contemporanea (Secoli XIX e XX) presso il medesimo ateneo (nel 2002 è risultata vincitrice di una borsa "Marco Polo" bandita dall'Università di Bologna per attività di ricerca da svolgere all'estero). Per un triennio, dal 2006 al 2009, è stata titolare di un assegno di ricerca presso il dipartimento di Scienze politiche della Luiss Guido Carli di Roma, in seguito ha ricoperto il ruolo di ricercatrice universitaria a tempo determinato (ai sensi della legge 230/2005) dal 2010 al 2016 presso il Dipartimento di Economics and Institutional Change della Scuola IMT Alti Studi di Lucca. Dal dicembre 2017 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre.

Ha ricevuto incarichi di consulenza scientifica (nei primi mesi del 2005) dall'archivio storico del Senato della Repubblica. Ha fatto parte del collegio docenti del dottorato

"Political Theory, Political Science and Political History", dal 2014 al 2018. Fa parte (dal 2015) del comitato di redazione della rivista "Ventunesimo Secolo".

Ha avuto la titolarità di corsi d'insegnamento nel quadro della didattica di livello dottorale 2010-2017 (IMT-Lucca e Luiss Roma) in prevalenza su temi legati alla storia politica francese ed europea nella seconda metà del XX secolo. Ha insegnato in qualità di titolare di contratti integrativi (a livello di laurea triennale o magistrale, in italiano e in inglese) con continuità dal 2007 presso la Luiss Guido Carli di Roma: Storia contemporanea, Storia comparata dei sistemi politici europei, European political systems: historical approach, History of Political Institutions, Comparative history of political systems.

Componente di unità di ricerca in progetti PRIN (2010-2011 e dal 2017) ha ottenuto un finanziamento da parte del Bando Cassini Senior 2019 (Institut français Italia) per il progetto del convegno *Le culture politiche tra sfide e trasformazioni: Italia e Francia dal '68 alla metà degli anni Novanta*.

Dal 2011 ha partecipato all'organizzazione di seminari e convegni in prevalenza tra l'Italia e la Francia; fa parte dello SISI Standing Group (dal 2019) e del board dell'International Center on Democracy and Democratization (della Luiss dal 2011). E' stata altresì visiting researcher o fellow per brevi periodi presso il Département d'Histoire - Sciences-Po - Parigi, la London School of economics and Political Science di Londra e l'Ecole Normale Supérieure di Cachan.

La candidata è autrice di 2 monografie (in una è coautrice), 1 curatela 37 articoli e contributi in volumi e 10 saggi su riviste di fascia A. Si è dedicata alle relazioni tra partiti e culture politiche lungo l'asse italo - francese con particolare attenzione agli snodi e alle possibili comparazioni del sistema politico. Presenta in valutazione 10 contributi: una monografia, 5 saggi in riviste (2 in lingua inglese, 1 in lingua francese, 5 di fascia A) e 4 contributi in volume (1 in francese).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo della candidata risulta coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di partecipazione e organizzazione di convegni, seminari e progetti di ricerca e la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. La candidata vanta una lunga esperienza didattica di carattere universitario e un buon livello di internazionalizzazione.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività di ricerca appare continua lungo un arco temporale ampio pur in presenza di cali d'intensità dopo l'unica monografia presentata in valutazione pubblicata da Rubbettino (2014) e dedicata a *Raymond Aron e il gollismo 1940-1969*. Un volume che ha avuto il riconoscimento del premio SISCO (2015) chiudendo così un ricco cantiere di ricerca che già aveva beneficiato (dieci anni prima nel 2004) dell'assegnazione alla candidata del Prix Raymond Aron dalla Société des Amis de Raymond Aron. Il volume attraversa un segmento significativo di storia della Francia nella seconda metà del secolo scorso privilegiando la dimensione istituzionale e i risvolti nella politica internazionale. L'attività di ricerca successiva ha continuato a indagare contenuti e analisi della politica d'oltralpe (soprattutto V Repubblica e

dibattito intellettuale) con una torsione significativa che negli ultimi contributi ha analizzato sotto diversi aspetti e prospettive il percorso del Partito radicale. La produzione scientifica della candidata risulta buona, con tratti di originalità, soprattutto nella comparazione tra Italia e Francia nel secondo dopoguerra, oggetto dell'unica monografia sottoposta a valutazione. Buono il rigore metodologico nell'analisi delle fonti. Più che buona la collocazione editoriale dei contributi presentati in valutazione

#### Lavori in collaborazione

La candidata non presenta lavori in collaborazione con altri autori.

### **Candidato DOMENICO MARIA BRUNI**

#### Profilo curricolare

Il candidato Domenico Maria Bruni ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2017 in Storia contemporanea (11/A3).

Si è laureato in Storia nel 2001 presso l'Università degli Studi di Firenze con una tesi su *La macchina della censura: controllo delle stampe e circolazione delle idee nel Granducato di Toscana (1814-1847)*, che ha ottenuto il Premio Spadolini-Nuova Antologia. Nel 2006 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Sociologia della comunicazione" all'Università di Firenze. Ha proseguito gli studi come assegnista presso l'Università Luiss "Guido Carli" di Roma (2007-2011), dove è stato Research Fellow dal 2007 a oggi, e l'IMT-Istituto Alti Studi di Lucca (2014-2018) e come *Research Fellow* per brevi periodi presso il King's College e il Goldsmiths College di Londra. Ha partecipato a rilevanti progetti di ricerca nazionali e internazionali (PRIN 2005, Università di Tolone 2015-'18) e a numerosi convegni e seminari. Ha coordinato due gruppi di ricerca, uno nazionale e uno internazionale.

È stato titolare di contratti d'insegnamento in lingua inglese nell'ambito di dottorati di ricerca della Luiss "Guido Carli" e dell'IMT di Lucca tra il 2015 e il 2017 e professore a contratto di insegnamenti - Storia sociale della comunicazione (dal 2003-'04 al 2006-'07), Storia comparata dei sistemi politici europei (2010-'11), History of Political Institutions (dal 2016-17 a oggi), Storia contemporanea (dal 2017-2018 a oggi) - e corsi integrativi presso l'Università di Firenze, l'IMT di Lucca e l'Università Luiss "Guido Carli".

È componente del Consiglio direttivo della Società toscana per la storia del Risorgimento; è membro del Comitato scientifico della "Rassegna storica toscana", della Collana di studi e fonti della Società toscana per la storia del Risorgimento e della collana "Liberismi italiani" dell'Istituto Leoni.

Il candidato è autore di due monografie, quattro curatele, quattro edizioni critiche di fonti, un articolo di fascia A e 26 articoli in rivista e saggi in volumi, su temi diversificati che spaziano dalla cultura politica del liberalismo italiano alla guerra delle Falkland, dal controllo della stampa nel Granducato di Toscana alla questione giuliana, dal municipalismo in età giolittiana alla storiografia britannica sulla Grande Guerra.

Presenta alla valutazione solo 9 pubblicazioni: 2 monografie (1 in lingua inglese), 1 edizione critica di fonti, 1 curatela, 2 articoli in rivista (1 in lingua inglese), 2 saggi in volume e 1 voce di Dizionario.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo del candidato è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di partecipazione a progetti di ricerca, così come la presenza a comitati editoriali di riviste scientifiche attinenti al settore disciplinare. Discreta l'attività di partecipazione e organizzazione di seminari e convegni nazionali e internazionali. Il candidato vanta una consolidata esperienza didattica di carattere universitario e un buon livello di internazionalizzazione.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato presenta due monografie: *Con regolata indifferenza, con attenzione costante. Potere politico e parola stampata nel Granducato di Toscana (1814-1847)*, pubblicata da Franco Angeli nel 2015, lavoro originale e solidamente basato su fonti primarie che, prendendo le mosse dalla tesi di laurea, affronta attraverso i rapporti tra stampa e politica nel Granducato di Toscana, le grandi trasformazioni degli Stati antichi nel periodo della transizione al costituzionalismo liberale; *The British Political Parties and the Falklands War*, pubblicata in inglese da Palgrave Macmillan nel 2018, a carattere più descrittivo, tema approfondito anche nell'articolo con focus su Margaret Thatcher. Uno spazio importante dell'attività del candidato è dedicato alle edizioni critiche, di cui è esemplificativa l'accurata pubblicazione, con ampia introduzione critica, del quarto tomo della *Cronaca di Roma* di Nicola Roncalli. Altri temi d'interesse riguardano il governo Ricasoli del 1866 e il lavoro di sintesi sui nodi interpretativi della storiografia britannica sulla Grande Guerra. Più teorico il saggio sulla cultura politica del liberalismo italiano. Nella curatela presentata alla valutazione non è presente alcun contributo specifico dell'autore.

Il candidato ha scelto di presentare nove pubblicazioni, tra le quali una voce di dizionario. Studioso serio ed eclettico si è occupato di vari temi e contesti cronologici, con risultati altalenanti dal punto di vista della critica delle fonti. Nel complesso la produzione scientifica presentata in valutazione risulta buona. La collocazione editoriale è discreta.

#### Lavori in collaborazione

Il candidato presenta una curatela in collaborazione con Andrea Ciampani, *Istituzioni politiche e mobilitazioni di piazza* (Soveria Mannelli, Rubbettino, 2018), in cui il suo contributo non risulta chiaramente riconoscibile.

**Candidato MICHELE COLUCCI**

## Profilo curriculare

Il candidato Michele Colucci ha conseguito nel 2013 l'Abilitazione scientifica nazionale in Storia contemporanea (11 A/3). Dal 2011 è ricercatore a tempo indeterminato presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di studi sul Mediterraneo (Napoli) area scientifica 0.1 Scienze storiche e geografiche, Area disciplinare 0.1.4 Storia medievale, moderna e contemporanea.

Si è laureato in Storia nel 2000 presso la Sapienza Università di Roma e nel 2007 ha discusso la tesi di dottorato presso l'Università degli studi della Tuscia (Viterbo). L'anno successivo ha ottenuto l'abilitazione per l'insegnamento in filosofia e storia per la scuola secondaria.

Dal 2012 fa parte del collegio docenti del dottorato di ricerca in Scienze storiche dell'Università della Tuscia di Viterbo.

E' stato borsista presso il Ministero per i beni e le attività culturali nel quadro delle celebrazioni del Comitato Nazionale "Italia nel mondo" (2001-2003); presso l'Istituto Nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (2007-2009). Collabora con musei, osservatori e istituti di ricerca in tema di emigrazione, formazione, politiche sul lavoro.

Ha insegnato Storia contemporanea come professore a contratto dal 2009 al 2013 presso l'Università della Tuscia e presso l'Università di Napoli l'Orientale (2015-2016) e Storia delle migrazioni (in riferimento al settore M-STO/04) presso l'Università degli studi di Pavia (dal 2016 al 2018) e presso l'Università degli studi di Napoli Federico II (2014-2018). Ha insegnato a livello di Master presso gli atenei di Roma Tre (2003-2008) e Palermo (2009-2010).

Ha avuto la responsabilità scientifica di un'unità di ricerca di un progetto Firb (2013-2016); fa parte della redazione di Meridiana, del comitato scientifico di "Studi Emigrazione. International Journal of Migration Studies", della redazione dell'Archivio storico dell'emigrazione italiana. Ha ricevuto diverse segnalazioni e premi per l'ultima monografia pubblicata da Carocci.

Il complesso della sua produzione scientifica (per la gran parte riconducibile al settore della valutazione) conta 7 monografie, 46 contributi in volume, 13 saggi in riviste di fascia A, 10 curatele. In prevalenza i temi sono legati alle trasformazioni demografiche in ottica di lungo periodo e alla legislazione in tema di emigrazione/immigrazione.

Presenta in valutazione 10 pubblicazioni: 4 monografie (per una figura come co autore) e 6 articoli in rivista (fascia A, 1 in inglese).

## Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di organizzazione e partecipazione a seminari, convegni

e progetti di ricerca e la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. Il candidato vanta una consolidata esperienza didattica di carattere universitario e un buon livello di internazionalizzazione.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato mostra una continuità temporale nella produzione scientifica segnata in modo costante dagli studi sulle politiche migratorie affrontate nel corso del tempo sotto diversi aspetti: dimensione locale, politiche di accoglienza, dinamiche di integrazione e/o conflitto. Un percorso con tappe scandite dalle principali monografie: *Emigrazione e ricostruzione. Italiani in Gran Bretagna dopo la seconda guerra mondiale* (2009), *L'Umbria e l'emigrazione. Lavoro, territorio e politiche dal 1945 a oggi* (2012) per giungere a una serie di saggi sull'immigrazione come fenomeno qualificante del lungo dopoguerra della Repubblica. La monografia del 2018 *Storia dell'immigrazione straniera in Italia. Dal 1945 ai nostri giorni*, rappresenta una sintesi qualificata sulla storia dell'immigrazione straniera in Italia.

La produzione scientifica del candidato è attraversata costantemente dai riflessi di analisi specifiche sull'immigrazione/emigrazione. Tema sul quale raggiunge significativi tratti di originalità. L'impianto appare rigoroso dal punto di vista metodologico nell'uso delle fonti, talvolta incline a un taglio descrittivo. Più che buona la collocazione editoriale.

### Lavori in collaborazione

Una monografia (Carocci, 2009) *Le migrazioni. Un'introduzione storica* una sintesi scritta in collaborazione con Matteo Sanfilippo, con le indicazioni sulla divisione dei capitoli tra i due autori.

## **Candidato ANDREA FRANGIONI**

### Profilo curricolare

Il candidato Andrea Frangioni ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2018 in Storia contemporanea (11/A3).

Si è laureato nel 2001-2002 in Scienze Politiche all'Università di Pisa conseguendo altresì il diploma di licenza dalla Scuola Superiore Sant'Anna. Nel 2002 ha conseguito il master in Istituzioni parlamentari europee e storia costituzionale dalla Sapienza Università di Roma e nel 2008 ha completato il percorso del dottorato di ricerca ottenendo il Diploma di perfezionamento in diritti umani dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa.

Brevi soggiorni di studio all'estero (EHSS) e alcuni stage di formazione (Istituto dell'Enciclopedia Italiana). Dal 2003 è consigliere parlamentare presso la Camera dei deputati, responsabile dell'Osservatorio sulla legislazione del servizio studi.

Dal 2009 ha tenuto seminari o singole lezioni all'interno di corsi di laurea triennale o magistrale (Università Unint di Roma, Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore Sant'Anna Pisa). Dal 2018 fa parte del comitato di redazione de "Il pensiero storico".

Ha ottenuto il riconoscimento per la migliore tesi di laurea (2002, Nuova Antologia) e per la migliore tesi di Dottorato (Fondazione Ernesto Rossi – Gaetano Salvemini 2011).

La produzione scientifica nel complesso vanta 2 monografie, 3 curatele e 30 contributi in riviste e/o volumi (1 su rivista di fascia A). Centrale l'analisi sulla discontinuità della società di massa nell'orizzonte della mobilitazione attorno alla prima guerra mondiale.

Presenta in valutazione 2 monografie, 5 contributi in volume e 3 saggi in rivista (1 fascia A).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico disciplinare della valutazione. Significativo l'impegno presso il servizio studi della Camera dei deputati, discreta la partecipazione a seminari e convegni, non si evince esperienza di carattere organizzativo degli stessi. Limitata la presenza in collane e comitati scientifici, debole l'impianto della dimensione didattica e internazionale.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Una produzione continua con due monografie dedicate a Salvemini negli anni del primo conflitto mondiale (2011) e alla biografia intellettuale di Francesco Ruffini (2017). Studioso prevalentemente di storia politica con attenzione alle traiettorie biografiche il candidato si muove tra temi di storia politica che gravitano sulle dinamiche che attraversano la società italiana nella prima metà del Novecento con particolare attenzione al nesso tra guerra e società di massa.

La produzione del candidato appare apprezzabile nonostante il limitato respiro internazionale e il confronto sporadico con la storiografia di riferimento. Discreto l'approfondimento metodologico e documentale e l'originalità interpretativa così come la collocazione editoriale della produzione presentata.

#### Lavori in collaborazione

Il candidato non presenta lavori in collaborazione con altri autori.

## **Candidato MIRKO GRASSO**

### Profilo curriculare

Il candidato Mirko Grasso ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2018 in Storia contemporanea (11/A3).

Si è laureato in Lettere moderne nel 2002 presso l'Università di Lecce e ha ottenuto una laurea magistrale in Scienze storiche nel 2010 presso l'Università di Bologna. Nel 2013 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia presso l'Università di Bologna con una tesi intitolata *L'alternativa democratica: Umberto Zanotti Bianco, il sud Italia e il Mediterraneo tra grande guerra e fascismo*, poi premiata dalla Fondazione Salvemini-Rossi. Nel 2004 ha conseguito il diploma di abilitazione per l'insegnamento secondario presso la SSIS Toscana. Nel 2005 ha anche ottenuto un diploma in Archivistica, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Modena. Nel 2014 è stato borsista presso l'Università di Macerata.

Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca, tra cui quello sulla Mutazione del mondo contadino contemporaneo nel primo centenario dello stato italiano (1861-1961) dell'Università di Macerata. Ha fatto parte del gruppo di ricerca sul Mediterraneo nel XX secolo "Promise Lands" presso l'Associazione Nazionale Interessi del Mezzogiorno (ANIMI). È stato nominato Ispettore Archivistico Onorario per l'Emilia Romagna nel triennio 2011-2013 e per le Marche nei trienni 2014-2016 e 2017-2019.

È componente del Comitato Scientifico dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea "M. Morbiducci" di Macerata e collaboratore scientifico della Fondazione Ernesto Rossi-Gaetano Salvemini; è membro del Comitato editoriale e scientifico delle riviste "Tempo presente" e "Archivio Storico per la Calabria e la Lucania" e direttore scientifico della collana editoriale "Fotogrammi" dell'editrice Kurumuny.

Il candidato è autore di 3 monografie, 3 articoli di fascia A e 17 tra articoli e contributi, su temi che spaziano dagli studi sull'Italia meridionale ai caratteri dell'antifascismo.

Presenta in valutazione 10 pubblicazioni: 2 monografie, 1 curatela, 6 articoli in rivista (2 di fascia A), 1 saggio in volume.

### Valutazione collegiale del profilo curriculare

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di partecipazione a convegni e progetti di ricerca, più debole l'aspetto organizzativo degli stessi. Discreta la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. Il candidato vanta una limitata esperienza didattica di carattere universitario e un debole livello di internazionalizzazione.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La monografia su Zanotti Bianco tra meridionalismo ed europeismo, pubblicata da Donzelli nel 2015, è un lavoro biografico sintetico ma metodologicamente solido. La monografia, *Ernesto Rossi e il Sud Italia nel Primo dopoguerra*, edita da Clueb nel 2012, è un altro studio sintetico, più compilativo, che affronta la produzione giornalistica di Rossi nei primi anni Venti intorno a questione agraria e meridionale. La curatela della riedizione critica del 2017 di *Mussolini diplomatico* di Gaetano Salvemini presenta un'articolata introduzione. Gli altri articoli si muovono perlopiù nel seno della storia del meridionalismo, toccando anche altri ambiti di storia sociale nel saggio dedicato ai "volumi inchiesta Laterza" o di urbana nel saggio su Salvemini e Molfetta e nel documentato studio sugli armeni in Puglia nel primo Novecento, di storia culturale nel breve saggio su Croce e le leggi razziali.

La produzione del candidato appare apprezzabile nonostante l'ambito circoscritto delle sue analisi. I risultati raggiunti non sempre appaiono adeguatamente collocati nel dibattito storiografico di riferimento. Discreta la critica delle fonti così come la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.

### Lavori in collaborazione

Il candidato non presenta lavori in collaborazione con altri autori.

## **Candidato SANTE LESTI**

### Profilo curricolare

Il candidato Sante Lesti ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2018 in Storia contemporanea (11/A3) e in Scienze del libro e del documento e scienze storico-religiose (11/A4).

Si è laureato nel 2006 in storia, laurea triennale presso l'Università di Pisa nel 2008 ha conseguito la laurea magistrale in Storia e civiltà dalla medesima università e, dopo un Master in storia (2009) presso la scuola Normale Superiore di Pisa, nel 2013 ha conseguito presso la stessa scuola il dottorato in Storia- Histoire et civilisation, in cotutela con l'École des hautes études en Sciences Sociales di Parigi. Dopo una borsa post dottorale è stato Assegnista di ricerca presso la Scuola Normale (2014-15 e 2017-19) e presso l'Università di Pisa (2019-2020).

Ha avuto incarichi di professore a contratto in materia storica (Storia contemporanea e Storia religiosa dell'età contemporanea) presso l'Università di Pisa e l'Università di Genova. Ha partecipato e organizzato numerosi convegni e fa parte di due importanti gruppi di ricerca, uno dei quali a carattere internazionale. È maître de conférence e membro di redazione della rivista «Archivio italiano per la storia della pietà».

E' professore a contratto presso il Dipartimento di civiltà e forme del sapere dell'Università di Pisa e presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Genova.

Per la sua attività di ricerca ha vinto il premio Galilei del Rotary International distretto 2090 nel 2010, la borsa di studio Alberto Ablondi nel 2014 ed è stato selezionato per un breve periodo di Visiting Research Fellow presso il Kadok di Lovanio.

Il candidato è autore di due monografie (una in collaborazione con altri autori) e di 19 tra articoli e saggi in volumi, 4 su riviste di fascia A, 3 voci di dizionario. In prevalenza ha analizzato i rapporti tra storia religiosa e dimensione politica nella prima metà del secolo XX.

Presenta 10 pubblicazioni: 1 monografia, 5 articoli su rivista (3 di fascia A, uno in inglese), 4 saggi in volume (uno in inglese e due in francese).

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di partecipazione a convegni e progetti di ricerca, più debole l'aspetto organizzativo degli stessi. Discreta la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. Discreta la continuità nell'impegno didattico e buono il livello di internazionalizzazione.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato ha pubblicato diversi lavori sulla storia religiosa, con particolare attenzione a devozioni, riti e predicazioni nella stagione della prima guerra mondiale, tra cui due studi dedicati a Benedetto XV e alla ricezione della sua "preghiera per la pace". Altri studi si concentrano sempre sulla prima guerra mondiale tra cui quello dedicato ai diari di guerra e alle lettere di Guerrino Botteri che affronta il tema dei soldati italo-foni nell'esercito austro-ungarico. Particolarmente originale è la ricerca (documentale e interpretativa) sul progetto fallito di nominare San Benedetto patrono d'Europa. In generale ha approfondito temi di storia della cultura (la biografia di Giorgio Tonelli). Originale e solidamente documentata appare la monografia *Riti di guerra. Religione e politica nell'Europa della grande guerra*, pubblicata da Il Mulino nel 2015.

La produzione scientifica del candidato appare nel complesso buona con particolare riferimento alla dimensione religiosa nella prima guerra mondiale. Convincente la critica delle fonti, solido lo spessore interpretativo che sorregge i lavori principali a partire dall'unica monografia presentata. Più che buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

#### Lavori in collaborazione

Il candidato non presenta lavori in collaborazione con altri autori.

**Candidato JAN NELIS**

## Profilo curricolare

Il candidato Jan Nelis ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale nel 2018 in Storia contemporanea (11/A3).

Si è laureato nel 2001 in studi classici a Gand, presso la cui Università ha conseguito nel 2006 il Dottorato di ricerca, sempre in studi classici (indirizzo: ricezione storica contemporanea dell'antichità). Ha proseguito gli studi con borse post dottorato presso l'Università di Gand (2007-2013), l'Istituto storico belga di Roma-*Academia Belgica*, Université de Toulouse (2016-2017), l'Université libre de Bruxelles (2017-2019). Fa parte di gruppi di ricerca e ha organizzato e partecipato a convegni internazionali.

È *maître de conférences* di storia moderna e contemporanea. Attualmente è ricercatore presso la Fondation de la mémoire contemporaine dell'ULB.

Ha svolto attività didattica nei corsi di: Storia della retorica (2011-2013, 2014-2015), Storia delle religioni (2014-2015), Storia del cristianesimo (2014-2016), Storia della Filosofia antica e Storia della Filosofia medievale (2015-2016), Ricezione dell'antichità (2012-2013), Storia e enciclopedia delle religioni (2014-2015), Analisi dei testi filosofici (2015-2016), L'eredità politica dell'antichità (2015-2017), Religioni culture e identità (2016-2017).

Ha al suo attivo diverse ricerche e pubblicazioni sui temi di storia religiosa e della ricezione dell'antichità nell'età contemporanea, con particolare attenzione ai regimi fascista e nazista.

Ha vinto borse di studio e ricerca presso istituzioni italiane, è membro di centri di studio e reti di ricerca internazionali e Senior Member dell'Istituto Storico Belga di Roma.

Il candidato è autore di due monografie, cinque curatele (anche con altri autori) di volumi e di un fascicolo di rivista, 11 articoli su riviste di fascia A e 37 tra articoli e saggi su riviste o in volumi collettanei. È autore anche di traduzioni. Centrale il richiamo alla ricezione del passato nelle tappe successive della società di massa novecentesca.

Presenta alla valutazione 10 pubblicazioni: 2 monografie (1 in lingua inglese e 1 in lingua francese), 2 curatele (in lingua inglese), 3 articoli su rivista (1 lingua francese, 2 in lingua inglese – 1 fascia A) 3 contributi in volume (1 lingua francese, 2 in lingua inglese).

## Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo del candidato è nel complesso coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione, pur presentando esperienze anche in altri ambiti di ricerca. Buona la partecipazione e organizzazione di convegni e seminari. Discreta presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. L'attività didattica si concentra prevalentemente sui settori della storia delle religioni, del cristianesimo e della filosofia. Ottimo il livello di internazionalizzazione.

### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Il candidato ha pubblicato nel 2011 un volume in inglese, *From ancient to modern: the myth of romanità during the Ventennio fascista* in cui si analizza anche il mito della "terza Roma" e nel 2014 un volume in francese, *Catholicisme et alterité: la "Civiltà Cattolica" de la montée du fascisme à l'après-guerre*, indagando il rapporto tra studi antichi e fascismo e la posizione della rivista "Civiltà Cattolica" all'avvio del ventennio. Altri studi analizzano il rapporto del regime fascista con i processi di modernizzazione e secolarizzazione.

La produzione del candidato spazia su vari ambiti interdisciplinari. Per il settore della storia contemporanea appare significativo soprattutto il contributo sulla ricezione dell'antico nei sistemi totalitari. Non sempre convincenti i richiami al cattolicesimo politico italiano tra le due guerre. Buona la metodologia e la critica delle fonti e interessante l'approccio interpretativo. Più che buona la collocazione editoriale.

### Lavori in collaborazione

Il candidato ha presentato due curatele (con altri autori) di volumi collettanei in inglese, *Religion and Secularism in the European Union. State of Affairs and Current Debates* del 2017 (autore della breve introduzione al volume) e *Catholicism and Fascism in Europe 1918-1945* del 2015 (autore di un saggio all'interno del volume).

## **Candidato TONI RICCIARDI**

### Profilo curricolare

Il candidato Toni Ricciardi ha conseguito nel 2017 l'Abilitazione scientifica nazionale in "Storia contemporanea" (11/A3).

Si è laureato nel 2003 in Scienze politiche presso l'Università l'Orientale di Napoli, dove nel 2010 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Europa moderna e contemporanea, con una tesi su *Associazionismo ed emigrazione. L'esperienza della FCLIS e gli italiani in Svizzera (1945-1975)*. È stato borsista dal 2011 al 2013 e Maître-assistant dal 2013 al 2019 presso l'Università di Ginevra dove attualmente è ricercatore (Senior Researcher 2019-2023).

Ha tenuto corsi presso l'Università l'Orientale di Napoli in Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo (2005-2010) e presso l'Università di Ginevra (2014-15 e 2019-20 nel Master in Sociology).

Ha partecipato in qualità di relatore a un buon numero di convegni a livello nazionale e, come organizzatore ad alcuni seminari. Risulta PI di quattro progetti internazionali, tre dei quali promossi dalla Suisse National Science Foundation. È membro della redazione di "Studi Emigrazione/Migration Studies", del comitato scientifico dell'Istituto di ricerca Guido Dorso di Avellino e co direttore della collana Gegenwart und Geschichte/Présent Histoire. Per i suoi lavori ha conseguito alcuni premi, tra i quali nel 2015 "La valigia di cartone" del Comune di Castel del Monte (AQ), per il libro

*Morire a Mattmark* e nel 2011 il premio Sele d'Oro-Mezzogiorno (Rai Tv/Svimez) per gli studi sullo sviluppo dell'Italia meridionale.

Il candidato è autore di 35 articoli e contributi in volumi, 1 su rivista di fascia A e 7 monografie (in 3 delle quali figura come coautore). La produzione è largamente segnata dall'analisi sulle politiche migratorie lungo l'asse Italia – Svizzera.

Presenta alla valutazione 10 pubblicazioni: 4 monografie, 2 articoli su rivista, di cui uno con altro autore, 4 contributi in volume, di cui uno con altro autore.

#### Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione, pur presentando un'attività didattica limitata e concentrata nel settore della storia delle migrazioni. Discreta l'attività di partecipazione e organizzazione di seminari e convegni, buona la promozione di progetti di ricerca. Discreta la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. Ottima la proiezione internazionale della sua attività scientifica.

#### Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La ricerca del candidato, sensibile anche ai temi della divulgazione scientifica, si è quasi esclusivamente incentrata sulla storia delle migrazioni, con *focus* principale sulla emigrazione italiana in Svizzera e, più in generale, in Europa. Le monografie presentate alla valutazione sono: *Breve storia dell'emigrazione in Svizzera*, pubblicata nel 2018 da Donzelli, in cui si analizzano le diverse dinamiche del fenomeno; un testo su *Marcinelle, 1956*, edito nel 2016 da Donzelli, in cui si affronta il tema dell'emigrazione "di Stato" e l'impatto dei migranti italiani con la realtà delle miniere di carbone in Belgio; *Morire a Mattmark. L'ultima tragedia dell'emigrazione italiana*, edito da Donzelli nel 2015, che ricostruisce la catastrofe del 1965 attraverso una serie di archivi e documenti svizzeri e italiani. Il volume *Associazionismo ed emigrazione. Storia delle Colonie Libere e degli italiani in Svizzera*, edito da Laterza nel 2013, allarga invece il lavoro svolto nella tesi di dottorato, analizzando attraverso fonti documentali l'esperienza della FCLIS. Anche gli altri articoli e saggi presentati (due dei quali in inglese e due in francese), talora ripetitivi, sono concentrati prevalentemente sul tema dell'emigrazione italiana in Svizzera con un breve articolo sul disastro dell'Izourt in Francia e un saggio su emigrazione e spopolamento in Irpinia con annesso un approfondimento statistico.

La produzione del candidato appare segnata dal costante riferimento all'emigrazione italiana in Svizzera e Belgio. I risultati raggiunti sono apprezzabili, anche se la critica delle fonti non sempre appare solida e costante. Sporadico il confronto con la storiografia di riferimento. Discreto l'impianto metodologico così come la collocazione editoriale.

#### Lavori in collaborazione

Il candidato presenta due contributi in collaborazione con Sandro Cattacin (un saggio in volume collettaneo in inglese sulla FCILS e un articolo su rivista in francese sulle memorie della tragedia di Mattmark) nei quali il suo contributo non risulta chiaramente riconoscibile.

## **ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA**

[Allegato A al verbale n. 3 (23/06/2020)]

### **1. CANDIDATO ACANFORA Paolo**

#### **VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA**

Buona e scorrevole la lettura, più che buona la comprensione del testo.

Il candidato Paolo Acanfora possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

### **2. CANDIDATO ALBERTI Manfredi**

#### **VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA**

Buona la lettura e buona la comprensione del testo.

Il candidato Manfredi Alberti possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

### **3. CANDIDATA BACCHIN Elena**

#### **VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA**

Ottima e scorrevole la lettura, più che buona la comprensione del testo.

La candidata Elena Bacchin possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

### **4. CANDIDATO BARTOLINI Francesco**

#### **VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA**

Ottima la lettura, buona la comprensione del testo.

Il candidato Francesco Bartolini possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

### **5. CANDIDATO COLUCCI Michele.**

#### **VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA**

Discreta la lettura, discreta la comprensione del testo.

Il candidato Michele Colucci possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

6. CANDIDATO **FRANGIONI Andrea** .

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

Discreta la lettura, buona la comprensione del testo.

Il candidato Andrea Frangioni possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

7. CANDIDATO **GRASSO Mirko**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

Sufficienti la lettura e la comprensione del testo.

Il candidato Mirko Grasso possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

8. CANDIDATO **LESTI Sante**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

Più che buona la lettura, ottima la comprensione del testo.

Il candidato Sante Lesti possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

9. CANDIDATO **NELIS Jan**

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

Ottima la lettura, buona la comprensione del testo.

Il candidato Jan Nelis possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

10. CANDIDATO **RICCIARDI Toni**.

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

Discreta la lettura, sufficiente la comprensione del testo.

Il candidato Toni Ricciardi possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

## **ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA**

[Allegato B al verbale n. 3 (23/06/2020)]

### **1. CANDIDATO ACANFORA PAOLO**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Il candidato vanta un'ottima esperienza didattica di carattere universitario e un buon livello di internazionalizzazione, una buona attività in comitati editoriali di riviste scientifiche attinenti al settore disciplinare e di partecipazione e organizzazione di seminari e convegni nazionali e internazionali.

La produzione scientifica è solida e originale, condotta con rigore metodologico, adeguata critica delle fonti e rilevante spessore interpretativo. Significativo il rilievo nel dibattito storiografico. Nel complesso, ottima la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.

Il candidato possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: buona e scorrevole la lettura, più che buona la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Molto buono.**

### **2. CANDIDATO ALBERTI MANFREDI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è nel complesso coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Presenta una buona attività didattica pur concentrata quasi esclusivamente nel settore della Storia economica. Buona l'attività in comitati editoriali di riviste scientifiche attinenti al settore scientifico disciplinare e discreta quella di organizzazione di seminari e convegni nazionali; ancora limitata l'attività di ricerca a livello internazionale.

Il candidato vanta una buona attività di ricerca, in prevalenza rivolta ai temi della storia economica, sostenuta da un'adeguata metodologia nell'utilizzo delle fonti, con aspetti di originalità e rilevanza storiografica soprattutto sui temi della disoccupazione. Buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

Il candidato possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: buona la lettura e buona la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Buono.**

### 3. CANDIDATA BACCHIN ELENA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo della candidata è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di organizzazione e partecipazione a convegni e seminari. Discreta la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche, solida e qualificata la proiezione internazionale del suo percorso. Vanta una discreta esperienza didattica.

Nel complesso la produzione della candidata, che presenta aspetti originali nel confronto con una storiografia consolidata, si basa su una metodologia appropriata e una rigorosa critica delle fonti con una sensibilità per la dimensione transnazionale. Ottima la collocazione editoriale della produzione scientifica.

La candidata possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: ottima e scorrevole la lettura, più che buona la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Buono.**

### 4. CANDIDATO BARTOLINI FRANCESCO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Il candidato vanta una consolidata esperienza didattica di carattere universitario in Storia contemporanea. Ha ricoperto diversi incarichi gestionali nell'ateneo di Macerata. Buona l'attività di partecipazione a convegni e seminari, più debole l'aspetto dell'organizzazione degli stessi. Discreta la collaborazione a progetti di ricerca, limitata la proiezione internazionale della sua attività. Buona la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche attinenti al settore scientifico disciplinare.

La produzione scientifica del candidato, pur in presenza di una sola monografia sottoposta alla valutazione, risulta nel complesso buona per originalità, rilievo e confronto critico con la storiografia di riferimento. Più che buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

Il candidato possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: ottima la lettura, buona la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Buono.**

### 5. CANDIDATA BONFRESCHI LUCIA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo della candidata risulta coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di partecipazione e organizzazione di convegni, seminari e progetti di ricerca e la

presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. La candidata vanta una lunga esperienza didattica di carattere universitario e un buon livello di internazionalizzazione.

La produzione scientifica della candidata risulta buona, con tratti di originalità, soprattutto nella comparazione tra Italia e Francia nel secondo dopoguerra, oggetto dell'unica monografia sottoposta a valutazione. Buono il rigore metodologico nell'analisi delle fonti. Più che buona la collocazione editoriale dei contributi presentati in valutazione.

**La candidata non si è presentata alla prova per l'accertamento delle competenze linguistiche.**

## **6. CANDIDATO BRUNI DOMENICO MARIA**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è pienamente coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di partecipazione a progetti di ricerca, così come la presenza a comitati editoriali di riviste scientifiche attinenti al settore disciplinare. Discreta l'attività di partecipazione e organizzazione di seminari e convegni nazionali e internazionali. Il candidato vanta una consolidata esperienza didattica di carattere universitario e un buon livello di internazionalizzazione.

Il candidato ha scelto di presentare nove pubblicazioni, tra le quali una voce di dizionario. Studioso serio ed eclettico si è occupato di vari temi e contesti cronologici, con risultati altalenanti dal punto di vista della critica delle fonti. Nel complesso la produzione scientifica presentata in valutazione risulta buona. La collocazione editoriale è discreta.

**Il candidato non si è presentato alla prova per l'accertamento delle competenze linguistiche.**

## **7. CANDIDATO COLUCCI MICHELE**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di organizzazione e partecipazione a seminari, convegni e progetti di ricerca e la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. Il candidato vanta una consolidata esperienza didattica di carattere universitario e un buon livello di internazionalizzazione.

La produzione scientifica del candidato è attraversata costantemente dai riflessi di analisi specifiche sull'immigrazione/emigrazione. Tema sul quale raggiunge significativi tratti di originalità. L'impianto appare rigoroso dal punto di vista metodologico nell'uso delle fonti, talvolta incline a un taglio descrittivo. Più che buona la collocazione editoriale.

Il candidato possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: discreta la lettura, discreta la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Buono.**

## 8. CANDIDATO FRANGIONI ANDREA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico disciplinare della valutazione. Significativo l'impegno presso il servizio studi della Camera dei deputati, discreta la partecipazione a seminari e convegni, non si evince esperienza di carattere organizzativo degli stessi. Limitata la presenza in collane e comitati scientifici, debole l'impianto della dimensione didattica e internazionale.

La produzione del candidato appare apprezzabile nonostante il limitato respiro internazionale e il confronto sporadico con la storiografia di riferimento. Discreto l'approfondimento metodologico e documentale e l'originalità interpretativa così come la collocazione editoriale della produzione presentata.

Il candidato Andrea Frangioni possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: discreta la lettura, buona la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Discreto.**

## 9. CANDIDATO GRASSO MIRKO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di partecipazione a convegni e progetti di ricerca, più debole l'aspetto organizzativo degli stessi. Discreta la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. Il candidato vanta una limitata esperienza didattica di carattere universitario e un debole livello di internazionalizzazione.

La produzione del candidato appare apprezzabile nonostante l'ambito circoscritto delle sue analisi. I risultati raggiunti non sempre appaiono adeguatamente collocati nel dibattito storiografico di riferimento. Discreta la critica delle fonti così come la collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate.

Il candidato Mirko Grasso possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: sufficienti la lettura e la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Discreto.**

## 10. CANDIDATO LESTI SANTE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione. Buona l'attività di partecipazione a convegni e progetti di ricerca, più debole l'aspetto organizzativo degli stessi. Discreta la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. Discreta la continuità nell'impegno didattico e buono il livello di internazionalizzazione.

La produzione scientifica del candidato appare nel complesso buona con particolare riferimento alla dimensione religiosa nella prima guerra mondiale. Convincente la critica delle fonti, solido lo spessore interpretativo che sorregge i lavori principali a partire dall'unica monografia presentata. Più che buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

Il candidato Sante Lesti possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: più che buona la lettura, ottima la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Più che discreto.**

## **11. CANDIDATO NELIS JAN**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è nel complesso coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione, pur presentando esperienze anche in altri ambiti di ricerca. Buona la partecipazione e organizzazione di convegni e seminari. Discreta presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. L'attività didattica si concentra prevalentemente sui settori della storia delle religioni, del cristianesimo e della filosofia. Ottimo il livello di internazionalizzazione.

La produzione del candidato spazia su vari ambiti interdisciplinari. Per il settore della storia contemporanea appare significativo soprattutto il contributo sulla ricezione dell'antico nei sistemi totalitari. Non sempre convincenti i richiami al cattolicesimo politico italiano tra le due guerre. Buona la metodologia e la critica delle fonti e interessante l'approccio interpretativo. Più che buona la collocazione editoriale.

Il candidato Jan Nelis possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: ottima la lettura, buona la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Buono.**

## **12. CANDIDATO RICCIARDI TONI**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato*)

Il profilo del candidato è coerente con il settore scientifico-disciplinare della valutazione, pur presentando un'attività didattica limitata e concentrata nel settore della storia delle migrazioni. Discreta l'attività di partecipazione e organizzazione di seminari e convegni, buona la promozione di progetti di ricerca. Discreta la presenza in comitati editoriali di riviste scientifiche. Ottima la proiezione internazionale della sua attività scientifica.

La produzione del candidato appare segnata dal costante riferimento all'emigrazione italiana in Svizzera e Belgio. I risultati raggiunti sono apprezzabili, anche se la critica delle fonti non

sempre appare solida e costante. Sporadico il confronto con la storiografia di riferimento. Discreto l'impianto metodologico così come la collocazione editoriale.

Il candidato Toni Ricciardi possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando: discreta la lettura, sufficiente la comprensione del testo.

Giudizio collegiale complessivo: **Discreto.**